

soggiorno in un comune del nostro Stato, che, a dire francamente, io lo reputo piuttosto uno spediente per isfrattarli dai nostri confini, che un mezzo sincero per conciliare il loro soggiorno colle condizioni richieste dall'ordine e dalla pubblica sicurezza.

Io qui faccio fine al mio discorso, e confido che per il vostro patriottismo non solo prenderete in considerazione il progetto di legge che ho l'onore di sottoporvi, ma lo dichiarerete pure d'urgenza, affinchè questa legge giunga a tempo per lenire l'immenso dolore di quei fratelli i quali, costanti al par di noi nella fede alla causa italiana, nostri fedeli compagni nella prospera e nell'avversa fortuna, sorgeranno con noi uniti e concordi per pugnare contro il comune nemico, quando sarà suonata un'altra volta l'ora (forse non lontana) della nostra riscossa.

PRESIDENTE. Se nessuno dimanda la parola, metto ai voti la presa in considerazione dell'idea di legge presentata dal deputato Chiò.

(La Camera delibera che sia presa in considerazione.)

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER STABILIRE UN PEDAGGIO A FAVORE DEL COMUNE DI AGNONA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la relazione sul progetto di legge per stabilire un pedaggio a favore del comune di Agnona. Il relatore è perciò invitato alla ringhiera.

GUGLIANETTI, relatore, presenta detta relazione. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 75.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata, e la Camera fissera il giorno in cui vuole stabilirne la discussione.

GUGLIANETTI. Farò osservare alla Camera che ho già consegnata la relazione per essere stampata, e domani sarà distribuita.

PRESIDENTE. La discussione allora sarà messa all'ordine del giorno di domani.

ISTANZA DEL DEPUTATO CADORNA RAFFAELE PER LA PRESENTAZIONE DI UNA LEGGE SULL'ORGANIZZAZIONE DELL'ARMATA.

CADORNA RAFFAELE. Dopo la prolungata assenza dalla Camera del precedente ministro della guerra, già mi godeva l'animo di vedere il nuovo ministro per indirizzargli una domanda; essendo egli assente e non potendo prostrarla più a lungo, io mi permettero di rivolgerla al ministro presente, pregandolo poi che, avute le debite informazioni, ne faccia un riscontro.

Ricorderò alla Camera che in una delle scorse sedute il deputato Quaglia rivolgeva al ministro della guerra la domanda, quando avrebbe presentato la legge sull'avanzamento; legge urgentissima per antivenire ulteriori gravissimi abusi. Il ministro rispondeva che l'avrebbe presentata insieme colla legge sull'organizzazione dell'armata. Allora succedette un'altra mia domanda circa il tempo in cui avrebbe egli presentato quest'ultima legge; al che per allora non seppe dare adeguata risposta. Mi pare che la Camera, ed anche l'armata, non potrebbe stare sotto il peso di questa risposta, mentre da una parte l'interpellanza potrebbe sembrare una formalità, e dall'altra una risposta evasiva; il che certo non era l'intendimento nè dall'un canto, nè dall'altro.

Io pregherei conseguentemente il ministro della guerra a voler indicare quando presenterà questa legge sull'organizzazione dell'armata. D'altronde poi tutti convengono che l'edifizio militare è da riordinarsi, da ricostruirsi da capo a fondo.

Io desidererei che il ministro della guerra, a guisa degli altri ministri, presentasse alla Camera le leggi opportune per costituire tale edifizio. Conosco dei deputati, i quali per giusta deferenza al ministro della guerra lasciano a lui l'iniziativa. Certamente, se il ministro della guerra dichiarasse di non voler così presto presentare tali leggi, questi deputati si servirebbero del diritto d'iniziativa per farlo essi medesimi.

Giacchè ho la parola, io pregherei anche il ministro della guerra, e per lui il ministro presente, di voler fissare il giorno in cui crederà a proposito di rispondere a una mia interpellanza sul trattamento degli ufficiali lombardi.

GALVAGNO, ministro dei lavori pubblici. Il nuovo ministro della guerra entrò solo questa mattina in ufficio, e non potrebbe ancora essere per conseguenza in grado di rispondere adeguatamente a queste interpellanze.

Quanto io so si è che tutto sta nelle mani della Commissione che fu di ciò incaricata, la quale non ha ancora terminati i suoi lavori, epperò la legge non si potrà presentare finchè questi lavori siano compiuti.

CADORNA RAFFAELE. Io spero che mi verrà data a suo tempo una risposta più decisa dal ministro della guerra, perchè noi sappiamo tutti che questa Commissione è stata ordinata da più mesi, e che si è riunita più volte, ma finora non ne vediamo alcun risultato.

Altronde, indipendentemente dall'organizzazione dell'armata, vi sono altre leggi delle quali preme la presentazione.

GALVAGNO, ministro dei lavori pubblici. Questo non entra nelle attribuzioni del ministro della guerra.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE CONCERNENTE I CAVALLI DI TRUPPA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno chiama la relazione dell'idea di legge riguardante i cavalli di truppa. Il relatore è perciò invitato alla ringhiera.

CAVALLI GIOVANNI presenta la relazione sul progetto di legge concernente i cavalli di truppa da rimettersi ai privati. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 228.)

PRESIDENTE. Tale relazione sarà stampata e distribuita negli uffici.

SVILUPPO E PRESA IN CONSIDERAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO SCOFFERI PER LA RIDUZIONE DEGLI STIPENDI.

PRESIDENTE. Ora la parola è al deputato Scofferi per lo sviluppo di una sua proposta sulla riduzione degli stipendi. Ne do lettura alla Camera. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 252.) Invito il deputato Scofferi a dare sviluppo al suo progetto.

SCOFFERI (1).

PRESIDENTE. Nessuno domanda la parola sul primo progetto di legge? Si tratta di prenderlo in considerazione.

(1) Non fu poi stampato, nè si rinvenne negli archivi della Camera.